

## **VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DI UNIFABRIANO 27 APRILE 2010**

Il giorno 27 aprile 2010 alle ore 11,00 previa convocazione diramata il 29 marzo si è tenuta presso la sede didattica dell'Università in via Don Riganelli 26, l'Assemblea dei soci della UNIFABRIANO Soc. Consortile a r.l., per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

1. Approvazione del bilancio anno 2009
2. Nomina del nuovo consigliere rappresentante della Carifac
3. Determinazione dei contributi per l'anno 2010
4. Presentazione delle attività svolte in collaborazione con scuole, università, imprese, centri di formazione;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti per il Consiglio di Amministrazione:

<b>CONSIGLIERI</b>	<b>PRESENTI</b>
SORCI Ing. ROBERTO	X
RAMUNNI dott. MASSIMO	X
PUCCIARELLI Prof. FILIPPO	X
SONIA Prof. RUGGERI	X
FEDRIGONI Dott. ALESSANDRO	X

Sono presenti per i Soci :

<b>SOCI</b>	<b>Presenti</b>
CONFINDUSTRIA ANCONA	Lanari Luca
COMUNE DI FABRIANO	Boldrini Marco
FONDAZIONE CARIFAC	Bennati Carlo
UNIVERSITA' DI CAMERINO	Bernardi Giovanna
ASSOCARTA	Gianluca Antonelli
CARIFAC	Giraldi Domenico
CARTIERE MILIANI FEDRIGONI GROUP	Antonelli Gianluca
LICEO SCIENTIFICO	Picchi Piera
ITIS MARCELLO	Marcelli Giancarlo
COMUNITA' MONTANA	Giuliani Fabrizio
FAMIGLIA FELICIANI	Feliciani Alfredo

per un totale di 14.638 quote pari al 67,06% del capitale sociale.

Assume la presidenza il Presidente del C.d.A., Ing. Sorci Roberto, il quale constatata la presenza della maggioranza dei soci chiama a fungere da segretario la Dott.ssa Dirella Fernanda.

Il presidente, prima di passare ai punti all'ordine del giorno, consegna ai presenti la relazione sulle attività svolte da Unifabriano e gli obiettivi futuri che si allega al presente verbale. Inoltre fa presente che il Preside della Facoltà di Ingegneria è assente in quanto impegnato in sede centrale per attività improcrastinabili.

### **1) Approvazione Bilancio al 31/12/2009**

Passando al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente invita il Dott. Alessandro Stelluti a dare lettura del Bilancio al 31/12/2009 e ad illustrarne le voci più significative, in particolar modo la voce "altri ricavi" costituita dai contributi versati da parte dei soci, che si riducono per effetto del mancato versamento di quelli di competenza di due soci fondatori, Elica e Faber, che hanno manifestato la volontà di non rinnovare la convenzione in essere con la società.

La perdita di esercizio di € 48.292 è quindi sostanzialmente da attribuire a tali minori ricavi.

Sul punto interviene l'Ing. Feliciani Alfredo che si rammarica della situazione di Unifabriano poiché i numeri non fanno presagire un futuro rassicurante e chiede che prossimamente vengano redatti dei bilanci di previsione, al fine di monitorare l'andamento della società.

Il Presidente risponde che purtroppo oggi è molto difficile fare previsioni, considerato il particolare momento di crisi che sta vivendo il ns territorio.

Si passa dunque alla richiesta di approvazione del bilancio al 31/12/2009 che avviene all'unanimità con voto palese, deliberando altresì di coprire la perdita di esercizio così come proposto dall'organo amministrativo.

### **2) Nomina del nuovo consigliere rappresentante della Carifac;**

In sostituzione del dimissionario ing. Alberto Ciappelloni, la Carifac propone a nuovo consigliere il dott. Chiorri Piero. L'assemblea all'unanimità dei presenti nomina consigliere Chiorri Piero nato a Fabriano il 16/09/1938 ed ivi residente in Viale G. Bovio n. 56 Cod.Fisc. CHR PRI 38P16 D451Y, che rimarrà in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione.

### **3) Determinazione contributo soci anno 2010;**

Passando all'esame del terzo punto dell'ordine del giorno, il presidente riporta ai soci che nell'ultimo cda si è deliberato sulla proposta di lasciare invariato il contributo soci per l'anno 2010 e chiede di deliberare su questo punto; l'assemblea approva all'unanimità la proposta fatta dal cda di lasciare invariato il contributo annuo versato dai soci fondatori pari a euro

51.645,69 (cinquantunomilaseicentoquarantacinque/69). Restano altresì invariati i contributi dei soci ordinari, pari ad euro 2.582,28, Comune di Cupramontana 2.500 €, Assindustria euro 5.164,57.

#### **4) Presentazione di progetti tra scuole, università, imprese, centri di formazione;**

Il presidente introduce questo argomento affermando che il problema di fondo di Unifabriano è ritrovare la mission, la situazione con la riforma universitaria entrata in vigore ha radicalmente modificato gli scenari e il decentramento ne ha fatto le spese. Su questo punto interviene la Prof. Ruggeri che afferma che la situazione nelle università italiane è tragica, occorre pensare a servizi avanzati. E' da tempo che stiamo portando avanti il corso di scienze infermieristiche a Fabriano, l'ospedale cittadino è in espansione e necessita di personale infermieristico del territorio. Stiamo lavorando affinché sin dal prossimo anno accademico si possa portare a Fabriano il primo anno di corso. Il dott. Giraldi interviene dicendo che condivide le osservazioni fatte e che il progetto ha ancora delle incertezze che meritano quanto prima di essere risolte. Sorci risponde che la formazione è una carta importante e che il progetto sulla domotica richiederà una grande formazione sul campo che è del tutto nuova. Il preside Marcelli riferisce che è stato eletto presidente della fondazione per l'I.T.S. e che vorrebbe collaborare maggiormente con Unifabriano, anche sulla formazione il suo istituto vanta tre accreditamenti a differenza di Unifabriano che ne ha due. La dott. Dirella chiarisce che Unifabriano ha due accreditamenti perché il terzo quello sull'obbligo formativo non rientra nelle finalità di Unifabriano, un consorzio universitario non può promuovere l'obbligo formativo in quanto ciò compete alle scuole di grado inferiore. Inoltre si precisa che sulla formazione sono stati presentati progetti formativi in A.T.S. con l'Itis A. Merloni che a quanto sappiano non sono andati a buon fine. Si ribadisce la completa disponibilità a collaborare con l'istituto Merloni anche per quanto riguarda l'I.T.S. di cui ci rammarichiamo di non essere stati invitati a partecipare alla nascente fondazione, ci auguriamo, una maggiore attenzione per il futuro. Il dott. Ramunni interviene per illustrare la situazione dell'industria cartaria italiana che è passata da 25.000 addetti a 18.000, questo comporta quindi una necessità di minor personale anche a livello ingegneristico, invita il dott. Antonelli a presentare la situazione occupazionale degli addetti del settore. Il dott. Antonelli a seguito di una indagine nelle cartiere italiane, che aveva l'obiettivo di conoscere la necessità del personale ingegneristico cartario e la preparazione degli studenti provenienti dall'Unifabriano ha evidenziato una buona preparazione degli studenti occupati e una poca necessità di figure rapportata al particolare momento di crisi del settore. Il dott. Giuliani si chiede come mai nel consorzio non ha ancora aderito la

Regione e la Provincia di Ancona, vicino alla carta e al legno c'è la montagna la Comunità Montana vuole promuovere iniziative in questa filiera. La prof. Picchi interviene affermando che non c'è da chiedersi se l'università debba continuare, un polo universitario nella nostra città è fondamentale, tanti errori sono stati fatti in passato, è mancata una politica dello studente, la sede doveva riattivare il collegio. Ma ripartire con una nuove e più forte progettualità è fondamentale per il territorio. Il dott. Mingarelli di Confindustria, interviene ripercorrendo tutta la progettualità che nell'ultimo anno si è svolta in collaborazione con Unifabriano. Il Prof. Franco Mariani viene invitato a presentare il progetto sul centro studi sulla storia della carta.

Egli afferma che è innegabile, non solo per esperienza diretta ma anche per universale consenso, che per chiunque tratti l'oggetto carta – per lavoro, studio o interesse personale – **Fabriano è la carta** e che **la carta è Fabriano**. Eppure, per paradosso, Fabriano non ha mai investito molto in questo bene che le appartiene. Esiste, sì, un Museo ad essa dedicato, per lo più oggetto di visita di scolaresche, museo che pur nelle continue difficoltà e disattenzioni produce eventi grazie alla passione di

qualcuno. Stupisce, quindi, che la grande risorsa di possedere questo bene, la carta, che tutto il mondo riconosce come fabrianese, non riesca a diventare motore di un diverso – se non nuovo – modo di fare

della carta un valore capace di combinare quelle due parole magiche in modo virtuoso. Siamo

perfettamente consapevoli che proporre un centro studi sulla carta non può risolvere la drammatica

situazione in cui versa la città, ma siamo altrettanto certi che costituirebbe il modo per dimostrare che

la città è viva. Di qui – e da quanto riportato nella premessa – la stesura di una ipotesi per la creazione di un soggetto che sia, come detto, motore – o dimostrazione, se si vuole – della capacità di progettare “in grande”. Un motivo in più, se serve, sta nel fatto – crediamo affatto noto alla città –

che la prestigiosa IPH, l'Associazione internazionale degli storici della carta sia nata per volontà di un fabrianese (seppure di adozione), Andrea Federico Gasparinetti che tanto ha contribuito alla storia

della carta di mondo Fabriano nel mondo.

### **PERCHÉ CREARE UN CENTRO DI STUDI ITALIANO SULLA CARTA?**

Semplicemente perché ancora non esiste in Italia. E dove, in Italia, se non a Fabriano?

Più volte, partecipando agli incontri internazionali, è stata posta la domanda

“Come mai, proprio a Fabriano, non esiste un centro studi? Eppure per noi [all'estero] la carta è Fabriano

e Fabriano è la carta.” Quindi, la proposta: creare un centro studi di elevato livello con il sostegno

di realtà istituzionali, produttive ed economiche. **Quali gli scopi?**

- Effettuare, promuovere e diffondere studi nel campo della storia della carta, della sua fabbricazione,

della sua conservazione e delle sue applicazioni nei settori tecnologici e in quelli di possibile sviluppo;

- condurre (in proprio o affidandoli come incarichi esterni) studi e ricerche nell'ambito delle sue finalità diffondendone i risultati secondo i mezzi e le modalità ritenute più opportune;

- attivare, direttamente con persone fisiche, enti, istituti, università e società, collaborazioni destinate a sviluppare studi, ricerche e iniziative coerenti con le finalità del suo scopo sociale, ivi compresa la

formazione specialistica;

- promuovere altresì occasioni specifiche di incontro, convegni, seminari, nonché iniziative volte ad attivare, nel settore specifico e in quelli ad esso connessi, nuova imprenditorialità giovanile, sia nel campo della produzione di qualità destinata ai mercati di nicchia che in quello del terziario.

## **LE PRINCIPALI AREE DI PRIMO INTERVENTO**

**1. Mappatura delle antiche cartiere. 2. Bibliografia sulla carta 3. Ri-edizione digitale di testi sulla carta. 4. La digitalizzazione delle filigrane. 5. Attività di comunicazione 6.**

**Attività esterne**

## **LE SINERGIE**

Un'area interessante riguarda le sinergie attuabili al di fuori degli scopi specifici, ma altrettanto importanti,

del Centro studi.

- **Università e mondo della formazione**

- **Enti dello Stato e locali**

- **Con l'estero.** Esistono organismi esteri che guarderebbero con estremo interesse al centro.

## **LE POSSIBILI RICADUTE SUL TERRITORIO**

È comprensibile che le ricadute sul territorio, in termini economici, non potranno essere “miracolistiche”,

tali da incidere sul tasso di disoccupazione del territorio stesso, ma potrà anche se in minima parte

sostenere il momento economico difficile della città.

Il Centro studi potrà organizzare meeting e congressi; al di là della pura attività convegnistica, è possibile organizzare ‘pacchetti’ di attività collaterali.

L’assemblea, ringrazia, approva l’interesse per il progetto e demanda al prof. Mariani l’organizzazione di un team di esperti che possano portare a realizzazione il centro studi che richiederà fondi specifici. Non essendoci ulteriori argomenti da trattare la seduta termina alle ore 13,30.

Fabriano lì 27 aprile 2009

Il Segretario

**Dirella Dott.ssa Fernanda**

Il Presidente

**Sorci Ing. Roberto**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/09 DELLA  
UNIFABRIANO SOC. CONSORTILE A R.L.**

**CRITERI GENERALI**

Il bilancio e' stato redatto in forma abbreviata in quanto ricorrono le condizioni previste dall'art. 2435 bis c.c.. La nota integrativa parte integrante del bilancio ai sensi dell'art.2423 comma 1 c.c. contiene tutte le informazioni richieste dall'art.2427 c.c per i bilanci in forma abbreviata e dalle altre norme che attengono al bilancio di esercizio utilizzando ove applicabili i principi contabili predisposti dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e ragionieri.

Il bilancio e' stato redatto in conformità dell'art. 2423 c.c. secondo i principi indicati nell'art. 2423 bis c.c. specificando che non si e' dovuto far ricorso alle deroghe previste dai citati articoli.

Non e' stato effettuato alcun raggruppamento di voci anzi in alcuni casi e in alcuni prospetti che seguono si e' proceduto ad una sottoclassificazione delle stesse voci onde fornire una migliore informazione.

Sono stati rispettati gli schemi, la struttura e le disposizioni previste dagli articoli 2423 ter, 2424, 2424 bis e 2425 c.c. per i bilanci in forma abbreviata, specificando però che le voci con valore zero in entrambi gli esercizi non sono state indicate.

Il bilancio e' stato redatto con l'ottica di fornire una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Le valutazioni delle singole voci di bilancio sono state fatte in base al

principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale.

Le rilevazioni contabili sono state fatte nel rispetto della loro competenza temporale; i valori sono imputati al conto economico sulla base della loro competenza economica. Gli utili vengono contabilizzati solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre sono stati recepiti i rischi e le perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio stesso.

I criteri di valutazione, conformi a quelli previsti dall'art. 2426 c.c., non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Le differenze conseguenti all'arrotondamento delle voci di bilancio in unità di Euro, sono state appostate tra gli "oneri straordinari" per quanto riguarda il conto economico.

**CRITERI DI VALUTAZIONE ED ALTRE INDICAZIONI**  
**STATO PATRIMONIALE**

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Risultano completamente ammortizzate al termine dell'esercizio.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Vengono considerati tra le immobilizzazioni solo quegli elementi patrimoniali che hanno un utilizzo, seppure limitato, che si protrae nel tempo.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, su di esse non è stata effettuata alcuna rivalutazione.

Gli ammortamenti sui beni non completamente ammortizzati sono stati calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi. Gli ammortamenti sono iscritti in bilancio in diminuzione dei relativi cespiti.

Nel corrente esercizio sono stati effettuati acquisti per “Beni inferiori a € 516” per Euro 320,30.

I costi per manutenzioni e riparazione sono stati “spesati” direttamente a conto economico.

I coefficienti di ammortamento applicati, sono i seguenti:

- MOBILI E MACCHINE ORDINARIE D'UFFICIO	12%
- ARREDO	15%
- MACCHINE ELETTR. ELETTRON.	20%
- IMPIANTI	15%
- BENI INFERIORI € 516	100%

## CREDITI

I crediti, tutti in Euro sono stati valutati in relazione al loro presumibile valore di realizzo.

## DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte al valore nominale e sono interamente disponibili.

Non esistono conti con banche all'estero.

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

Riguardano esclusivamente risconti attivi, cioè quote di costi di competenza dell'esercizio successivo contabilizzati nell'esercizio 2009 e sono stati iscritti a norma dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis C.C. nel rispetto del principio della “competenza temporale” che nel nostro caso coincide con quella economica.



**Risultano composti da costi per assicurazioni per Euro 2.572,61 e da Euro 118.149,42 per il versamento in favore dell'Università Politecnica delle Marche per la copertura finanziaria di un posto di ricercatore il cui costo dovrà essere spalmato in 5 annualità.**

#### DEBITI

I debiti, tutti in Euro sono iscritti al valore nominale.

Non esistono debiti nei confronti di fornitori con scadenze contrattualmente previste oltre i dodici mesi tanto da dover provvedere alla loro attualizzazione, né debiti di durata residua superiore ai 5 anni.

#### **RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Sono relativi a:

- 1) ratei passivi che risultano composti per Euro 21.522,54 da costi relativi al personale docente e coadiutori e per Euro 258,08 da spese per “Polizze fideiussorie”;
- 2) risconti passivi, ossia quote di ricavi di competenza dell'esercizio successivi ma contabilizzati nel corrente esercizio e si riferiscono ai contributi per il “Corso Igiene e Sicurezza” per Euro 17.675,75 e al “Corso Insegnamento Lingua Italiana per stranieri” per Euro 9.207,80.

Sono stati iscritti a norma dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis C.C. nel rispetto del principio della “competenza temporale” che nel nostro caso coincide con quella economica.

#### **CONTO ECONOMICO**

I costi, oneri, ricavi e proventi sono stati iscritti per competenza ed in conformita` all'art. 2425 bis codice civile.

-----

Il dettaglio delle singole poste contabili relative alle altre voci esposte nella situazione patrimoniale, a quelle più significative del conto economico e alle variazioni sintetiche intervenute (solo per lo stato patrimoniale), rispetto all'esercizio precedente e' il seguente:

#### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Descrizione	Valore originario	Fondo amm.	Netto
Macc.el.el. uff.	60.386	60.012	374
Mobili e macch. uff.	8.783	8.783	0
Impianti generici	3.662	2.844	818

Arredamento e stigl	17.150	16.300	850
Beni inf. € 516	30.928	30.928	
<b>Totale</b>	120.909	118.867	2.042
<b>Valore 31/12/08</b>	120.589	117.799	2.790
Variazione	320	1.068	- 748

## **CREDITI**

### Crediti scadenti entro 12 mesi:

Credito v/consorziati	€	154.937
Crediti v/clienti	€	55.235
Credito Ires/Irap	€	5.451
Crediti diversi	€	15.597
Credito Inail	€	454
Crediti Iva	€	10.315
<b>Totale crediti a breve al 31/12/09</b>	€	241.989
<b>Totale crediti a breve al 31/12/08</b>	€	182.904
Variazione	€	59.085

### Crediti scadenti oltre 12 mesi:

Depositi cauzionali	€	103
<b>Totale crediti oltre 12 mesi al 31/12/09</b>	€	103
<b>Totale crediti oltre 12 mesi al 31/12/08</b>	€	103
Variazione	€	0

## **DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Cassa	€	20
Banche c/c	€	180.944
<b>Saldo al 31/12/09</b>	€	180.964
<b>Saldo al 31/12/08</b>	€	474.821
Variazione	€	- 293.857

## **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

<b>Saldo al 31/12/09</b>	€	120.722
--------------------------	---	---------

Saldo al 31/12/08	€	<u>120.865</u>
-------------------	---	----------------

Variazione	€	- 143
------------	---	-------

### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto nel 2009 risulta così movimentato:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato esercizio	Totale
Saldo al 31/12/08	21.828	4.345	123.702	-24.946	124.929
Destinazione risultato di esercizio 2008			- 24.946	24.946	
Altre variazioni					
Risultato del corrente esercizio				-48.292	- 48.292
Totale al 31/12/2009	21.828	4.345	98.756	-48.292	76.637

### **DEBITI**

#### **Debiti scadenti entro 12 mesi:**

Fornitori	€	4.505
Erario c/ritenute professionisti	€	661
Banca c/c	€	1.265
Irpef co.co.co.	€	948
Debiti diversi	€	34.920
Recupero crediti compensati	€	448
Fatture da ricevere per servizi	€	352
Debito v/doc. Ancona	€	27.513
Debito v/Univ. Camerino	€	72.946
Debiti v/Univ. Ancona	€	274.413
Anticipazioni da terzi	€	40
Contributi co.co.co.	€	<u>2.507</u>
Saldo al 31/12/09	€	420.518
Saldo al 31/12/08	€	<u>614.653</u>

Variazione	€	- 194.135
------------	---	-----------

## **RATEI E RISCONTI PASSIVI**

### Ratei Passivi:

Saldo al 31/12/09	€	21.781
Saldo al 31/12/08	€	<u>41.901</u>
Variazione	€	- 20.120

### Risconti Passivi:

Saldo al 31/12/09	€	26.884
Saldo al 31/12/08	€	<u>0</u>
Variazione	€	26.884

## **CONTO ECONOMICO**

1) La composizione della voce "Altri ricavi e proventi" è la seguente:

Contrib. soci fondatori	€	309.874
Contrib. soci ordinari	€	12.829
Ricavi occasionali	€	675
Arrotondamenti attivi	€	6
Altri Ricavi	€	934
Contributi "Corso Igiene e Sicurezza"	€	66.324
Contributi progetto "Sportello Orientamento"	€	15.000
Rimborsi vari	€	1.883
Contributi "Corso Insegnam. Lingua Italiana"	€	<u>2.907</u>
Totale	€	410.432

2) La composizione della voce "Spese per prestaz. di servizi" e' la seguente:

Pubblicita' e propaganda	€	1.188
Spese postali e servizi di spedizione	€	207
Consulenze, legali, notarili	€	9.190
Spese personale amm.vo	€	312
Altri oneri bancari	€	901

Manutenz. e riparaz.	€	315
Gas-metano-acqua	€	14.630
Manutenzione beni di terzi	€	8.080
Manutenz. In abb.	€	3.323
Emolumenti Ricercatore	€	40.520
Prestazioni occasionali	€	2.280
Costi "Corso Igiene e Sicurezza"	€	66.324
Costi "Corso Insegnam. Lingua Italiana"	€	2.927
Rimb.spese doc. AN	€	28.428
Docenze Univ.Ancona	€	159.778
Servizi fotografici	€	100
Telefoniche	€	2.313
Spese di rappresentanza	€	1.613
Assicurazioni varie	€	2.802
Compensi co.co.co.	€	83.800
Contributi co.co.co.	€	14.338
Rimborsi spese a terzi	€	814
Inail	€	212
Certificazione impianti e sicurezza lavoro	€	983
Pulizia locali	€	8.910
Varie deducibili	€	<u>824</u>
TOTALE	€	455.092

3) La composizione della voce "Oneri diversi di gestione" e' la seguente:

Tasse cc.gg.	€	310
Cancelleria e stampati	€	2.237
C.C.I.A.A.	€	777
Tassa rifiuti	€	189
Abbonamenti riviste, giornali	€	814
Abbuoni passivi	€	7

Costi non deducibili	€	<u>2.108</u>
TOTALE	€	6.442
4) La composizione della voce "Proventi finanziari" e' la seguente		
Interessi attivi su c/c bancari	€	2.198
5) La composizione della voce "Oneri finanziari" e' la seguente		
Interessi passivi diversi	€	143
6) La composizione della voce "Proventi straordinari" e' la seguente		
Sopravvenienze attive	€	6.049
7) La composizione della voce "Oneri straordinari" e' la seguente		
Sopravvenienze passive	€	1.589
Arrotondamenti €	€	2
Sanzioni amministrative	€	<u>37</u>
TOTALE	€	1.628
8) La composizione della voce "Imposte" e' la seguente:		
Irap corrente	€	2.306
TOTALE	€	2.306

### INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

A) Non esistono differenze di carattere temporaneo tra il reddito civilistico e quello fiscale tanto da dover considerare imposte differite passive.

B) Occorre far presente che, per l'opera prestata, i membri del consiglio di amministrazione, non hanno percepito né per l'esercizio in corso né per i precedenti, nessuna retribuzione, come previsto all'art. 18 dello Statuto, così come non è stato mai erogato alcun rimborso spese.

C) In continuità con i precedenti esercizi, non si è ritenuto di dover imputare il costo dell'eventuale indennità di occupazione richiesta dal MIUR per i locali denominati "ex Siva" siti in via Don Riganelli n.26, in quanto l'Università di Camerino, quale assegnatario da parte del MIUR dei locali in questione, ha messo a disposizione gli stessi alla società in base alla convenzione tra le parti.

D) Relativamente alle indicazioni di cui ai nn. 3bis, 5, 6, 6 bis, 6 ter, 8, 11, 18, 19, 19bis, 20, 21, 22 dell'art. 2427 c.c. previste anche per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, si specifica che:

n. 3 bis) non esistono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata;

n. 5) La società non è controllata, controllante né collegata ad altre società'.

n. 6) Non esistono crediti e debiti con durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

n. 6 bis) non sono state effettuate operazioni in valuta diversa dall'Euro;

n. 6 ter) non esistono crediti o debiti relativi a tale voce;

n. 8) Non è stata effettuata alcuna capitalizzazione di interessi passivi.

n. 11) Non esistono proventi da partecipazioni di alcun genere.

n. 18) La società non ha emesso nessuno dei titoli indicati in tale voce.

n. 19) La società non ha emesso nessuno dei titoli indicati in tale voce;

n. 19 bis) Non esistono finanziamenti effettuati dai soci;

n. 20 e n. 21) non esistono patrimoni destinati per uno specifico affare;

n. 22 ) non esistono operazioni di locazione finanziaria.

#### INDICAZIONI DI CUI AI NN. 3 E 4 DELL'ART. 2428 C.C.

La società non ha mai posseduto azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

#### STRATIFICAZIONE DEL PATRIMONIO

Composizione del patrimonio netto (art. 2427 C.C. n. 7 bis)

				Utilizzi dei tre esercizi precedenti	
<u>Natura/descriz.</u>	<u>Importo al 31/12/09</u>	<u>Possibilità utilizzaz.</u>	<u>Quota disponibile per distrib.</u>	<u>Per copertura perdite</u>	<u>Per altre ragioni</u>
Capitale sociale	21.828				
Riserve di utili:					
Riserva legale	4.345	4.345			

Ris. straordinaria	98.756	98.756	98.756	24.946	
Totale	124.929	103.101	98.756	24.946	

-----

Vi invitiamo a voler approvare il bilancio al 31/12/09 così come predisposto, proponendovi di coprire la perdita di esercizio di Euro 48.292 con l'utilizzo della "Riserva Straordinaria".

Il presente bilancio è vero e reale e conforme alle scritture contabili.

Fabriano, lì 25/03/2010

Il Consiglio di Amministrazione

Sorci Roberto

Ruggeri Sidonia

Fedrigoni Alessandro

Ramunni Massimo

Pucciarelli Filippo

**Saitta Giorgio**

**Calza Giuliano Enrico Lorenzo**



